

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

In tre pagine, sotto la firma del giornale: Comunisti, socialisti, democristiani e repubblicani per ogni linea. Cont. 20 in Cronaca. In quarta pagina. Per più inserzioni presso la convenzione. Ufficio di Direzione ed Amministrazione: Via Professore, 11. 8

## La donna russa è la più evoluta fra le donne dell'Europa civile

In questi giorni in cui tutto il mondo si appassiona e si commuove per il maritaggio della donna rivoluzionaria in Russia, crediamo far con gradimento ai nostri lettori pubblicando queste notizie sulla donna russa.

Se il popolo russo è tanto oppresso, la donna russa è la più libera fra tutte le donne europee.

Nella età di diciassette anni la fanciulla russa, se è orfana o possiede una fortuna indipendente ogo di tutela, l'amministrazione dei beni di lei è affidata allora a un curatore in cui la fanciulla abbia compiuto i 21 anni.

La donna maggiorenne in Russia può disporre liberamente della propria persona e dei suoi averi; può abbandonare la casa paterna o fissare ovunque creda opportuno la sua residenza.

La donna maritata è la padrona assoluta dei beni che le appartengono: ha la facoltà di possedere, amministrare, comperare, vendere, creditare e testare senza bisogno dell'autorizzazione maritale. Il marito amministra i beni della moglie soltanto quando essa gliene concede l'autorizzazione relativa mediante una speciale procura che la moglie può ritirare quando non sia soddisfatta dall'amministrazione tenuta dal marito.

La donna russa proprietaria ha il diritto di voto nelle elezioni municipali e rurali.

Le donne russe generalmente si dedicano in principal modo all'insegnamento, ma si danno eziandio con trasporto al teatro, al commercio e alla medicina. Molte di esse sono occupate negli uffici telegrafici.

Le donne russe, o anche le fanciulle, vanno a teatro sole o viaggiano senza compagnia. Le fanciulle in Russia sono oggetto della riverenza quasi dell'adorazione universale.

La fanciulla russa, pur essendo più «donna» della americana, è dotata com'essa d'un animo virile e d'una energia e d'una forza di volontà sorprendenti.

Sono caratteristici in lei un certo fanatismo di idee o lo stimolo a compiere imprese straordinarie.

La donna russa è generalmente coltissima.

Nelle scuole femminili russe si svolgono programmi non meno estesi che negli istituti maschili corrispondenti; il francese e il tedesco sono in essi obbligatori, e vi si insegna anche il latino.

Le studentesse russe costituiscono ammirabili esempi di dignità e di tenacia.

Ogni nobile causa trova in esse seguaci ardenti e infaticabili.

La donna russa ha sentimento profondo, è capace di amare fortemente, tradita, si vendica.

Fra le donne della civile Europa, è forse la più evoluta e interessante.

Rendita tanto all'estero, come in Italia è già fatto, o da tempo, quindi non era il caso di impartire ordini segreti o manifesti.

## Le onoranze di Anagni a Ruggero Bonghi

Un discorso dell'on. Caratti

Ieri ebbero luogo ad Anagni le onoranze a Ruggero Bonghi. Il Ministro Boselli pronunciò uno splendido discorso, interrotto spesso da applausi e salutato da una prolungata ovazione.

Per ultimo parlò per Roma il conte di San Martino.

Il Municipio offerse quindi un cenonite di onore agli intervenuti, rifiutato davvero solenne.

Dopo vi fu un trattenimento accademico con recita in cui parteciparono le alunne del collegio. Parlarono poi applauditissimi la direttrice Chiarini, l'on. Caratti, alcuni maestri, il deputato Itava per la Dante Alighieri, l'abate per la Associazione della stampa, un giovinetto del collegio Assisi, una giovinetta del Collegio Anagni.

Poesia i presenti visitarono il collegio o la casina Bonghi.

## La catastrofe di San Francisco. La parversità della natura

Un telegramma da Sacramento all'Agence Havas reca:

«Un farmacista di San Francisco, il signor Neve, afferma che alcune persone incaricate di portare i cadaveri, hanno tagliato le dita delle donne per impadronirsi degli anelli che esse portavano. Parecchi di questi miserabili furono fucilati. Il signor Neve racconta pure che parecchi soldati ubriachi di wisly dopo aver invaso e saccheggiato i negozi di liquori hanno ucciso parecchi innocenti».

## IL VESUVIO È CALMO

Il telegramma quotidiano di Matteucci il prof. Matteucci telegrafa al Prefetto: «Il Vesuvio è sempre calmo. Gli apparecchi dell'Osservatorio sono calmissimi, salvo impedimenti di forza maggiore, domattina intendo di tracciare la via per l'ascensione del cono».

## Dopo i fatti di Calimera

La proposta di Ciccotti

L'ex deputato Ciccotti, a proposito dei fatti di Calimera, propone che si pubblicino i nomi, ad eterna loro vergogna, di quegli agenti e soldati che spararono sulla folla.

Enrico Ferri così risponde nell'Avanti!

«D'accordo, ma c'è una sola difficoltà, ed è che si possono avere e pubblicare i nomi dei carabinieri, brigadieri, ufficiali, ma quelli dei soldati, quando il fuoco è sparato dalla truppa, è difficilissimo, o quasi impossibile ad aversi».

Lo sciopero generale abortisce

Circa Pagliatione contraria alla proposta dello sciopero generale il Giornale d'Italia scrive:

«Ritroviamo con piacere che la voce del buon senso si fa strada tra gli operai incitati a ripetere il grave errore del settembre 1904 col lo sciopero generale».

A parte l'opportunità deplorabile della proposta per una causa più che mai sproporzionata, è notevole ed utile il movimento contrario alla proposta stessa che si manifesta a Milano. È chiaro il dovere di tutte le classi di non turbare il grandioso avvenimento che si prepara colà, cioè l'esposizione mondiale destinata a rendere nuovo lustro all'Italia, nuovi successi a vantaggio della industria nazionale».

## La fine dell'inchiesta governativa

L'ispettore generale Rinaldi di invito a Calimera, dal Ministero dell'Interno ha esaurito una inchiesta riuscendo alla pacificazione dei partiti tra loro avversi».

## La nascita di un mostro a Napoli

Il Roma reca che la contadina Pasqualina Annunziata di anni 21 fuggita col marito da Ostiario, aveva preso alloggio in una locanda in piazza del porto da alcuni giorni. La Pasqualina incinta da 7 mesi l'altra notte colta improvvisamente dai dolori del parto fu condotta all'ospedale degli Incurabili. Dopo poco si sgravò dando alla luce un mostruoso feto di sesso maschile il quale non ebbe che pochi momenti di vita ed appena battezzato cessò di vivere. Il feto è composto di 2 corpi riuniti insieme, con 3 occhi, 2 nasi, 4 orecchi, 1 bocca e 4 braccia.

## Cronache provinciali

### Torre Zulno

Tentato suicidio di una guardia di finanza

20 — Ieri sera verso le 21 la guardia di finanza Gatti Alfredo della vicina brigata di Castions ha tentato di suicidarsi sparandosi un colpo di moschetto sotto il mento, mentre era di servizio sul confine Austro-Ungarico.

La Julia ha deviato ed ha perforato il mento, ferita l'apice della lingua e asportato parte di naso. Vicino al berretto, per terra era una lettera, e sulla busta era scritto «Chi primo la vede apra».

Analisi sul posto il comandante la brigata ed altre finanze trasportarono l'infelice giovane con una carrozza nell'ospedale di Palmanova.

Nella lettera spiegava le cause del suicidio; dispiaceri amorosi, con una ragazza dell' paese certa Colaniti Rosa ed è andato appunto a tirarsi il colpo di moschetto davanti al cancello della sua casa.

### Palmanova

La lampiera elettrica

Neanche la minaccia di installare sui bracciali delle lampade le torce a vento valsero a scongiurare la jolatura di una luce paragonabile ai lumini dell'epoca preistorica, né l'interruzione completa ed assoluta verificatasi dalle 10 alle 12 di ieri sera.

Decisamente, è uno sconio che non può essere permesso altro che a Palmanova, dove i cittadini, gli utenti e l'amministrazione sono troppo accomodanti.

L'altra sera era la graticola della caldaia che aveva prodotto l'interruzione; ieri il diavolo che si portò la caldaia e l'officina insieme.

Passi pure la scusa della graticola... Fosse stata almeno quella di S. Lorenzo. Ma ieri sera, quale demone è surto dall' inferno per lotificarci con quella splendida illuminazione?

Però, è inutile andare a mendicare scuse e pretesti.

Tutte le volte che accende l'asciutta della roggia, si è verificata la medesima anarcia nel funzionamento della dinamo.

Dunque delle due l'una: o i tecnici coriacei della nostra officina posano a tutto essere additi fuorché al governo d'una caldaia dalla quale dipende un servizio importantissimo, e allora li si mandino a spasso; o la caldaia, come è più probabile, è una vecchia carcassa da relegare fra i ferravecchi del buon Toni Paris, e allora la giunta ci veda bene addentare e non s'appaghi dei pretesti stupidi e sciocchi che l'officina elettrica le vien sciocinando davanti per giustificare un disservizio degno appena della Bozia.

### Bagnaria Arsa

22 — (Alfa) — La notte scorsa i soliti ignoti, svaligiarono completamente il deposito sotterraneo del signor Placco Vincenzo, ottimo negoziante e Sindaco anziano del nostro Comune.

La refurtiva consistente in lardi, salami, strutto, ecc. aveva un valore di oltre mille lire. I ladri penetrarono nel magazzino, alquanto discosto dalla casa d'abitazione, scoprendo il tetto e rompendo poi il soffitto ad un pavimento. Indi, mediante scale a mano, compirono indisturbati le loro gesta.

Eppure sarebbe desiderabile che la signora Polizza se ne occupasse con un po' di più zelo in questa faccenda; stanteché il ripetersi così sovente e con tanta audacia di fatti consimili, impressiona grandemente e fa pensare se siano di nuovo ricaduti ai tempi della schiavitù, quando compito della Polizia era lasciar in pace i ladri di ogni specie e... sorvire alle menie politiche.

### Cividale

Società del Teatro

22 — Oggi ebbe luogo l'annuale assemblée dei soci del Teatro.

per domani, ore 17, i presidenti delle varie istituzioni cittadine allo scopo di costituire un Comitato per la raccolta di offerte per i danneggiati dal Vesuvio.

### Conferenza sanitaria

Oggi, verso le 10, nella sala dell'Albergo al «Friuli» parlò a discreto pubblico il prof. Pietro Rizzi, trattando con magistrata competenza della selvicoltura.

Il conferenziere venne presentato dal cav. Francesco Cozzani.

Il voto di Santuario

Oggi, dopo oltre un trentennio, la Giunta Municipale, con la forma di antica istituzione, si è recata alla Madonna di Castel del Monte, con le due statue d'argento, portate una dal sig. Ass. Paciani, l'altra dall'Ass. Milani.

### Note agricole

#### Il gonfiore del formaggio

Ai primi grandi calori qualche lattoria comincerà a lamentarsi perché i suoi formaggi si gonfiano e perché prevede una cattiva riuscita per tutto l'estate.

Il gonfiore del formaggio è il più comune ed il più temibile difetto che possa avvertirsi nella stagionatura dei casi, e spesso riesce difficile liberarsi da questo gravissimo inconveniente.

Grando pulvisca, scrive con rara competenza E. Tosi, disinfezioni, analisi dei lattici, esplorazioni col lattofornatore Walter, determinazione dell'acidità, ecc., qualche volta a nulla valgono, ed il difetto permane a dispetto di tutti.

In questi casi le cause del malanno sono numerose e complesse, ed il vintracciare richiede tempo, capacità tecnica e spese non lievi, ciò che nella grande maggioranza delle nostre lattorie riesce disagevole e spesso impossibile.

L'aggiunta al latte di siero avuto da una lattoria in cui riscano bene i prodotti, può portare reali miglioramenti, specialmente se l'innesto di buoni fermenti, (presumibilmente contenuti in quel siero), è continuato per qualche tempo.

Ma per chi non avesse l'opportunità e la possibilità di far questo, si può ovviare al gonfiore con un mezzo semplicissimo ed alla portata di tutti:

Non si fa altro che far subire alle forme un bagno in salamoia un po' concentrata (al 25-30 0/0) lasciandole, secondo la loro grandezza, da 3 a 8 giorni nella salamoia.

So però questo espediente non bastasse, si raffredderà la salina con ghiaccio, mettendo questo in recipienti di ferro stagnato, immergendoli poi nella salamoia. Mantenendo costantemente il bagno alla temp. di 10-12 g. C. il formaggio s'indurisce, fermenta lentamente e non gonfia.

Sotto la doppia influenza del sale e del freddo, le fermentazioni rimangono attenuate e ricondotte nei giusti limiti; per questo i formaggi non si gonfiano.

A questo metodo però si fa l'appunto, giustissimo del resto, che i casi non riescono di pasta morbida e delicata e bon grati aromi, come colla salatura superficiale, o per questi motivi i casari sono un po' riluttanti e temono la salamoia.

Neanch'è lo consigliato il metodo in parola quando la fabbricazione riesce bene; ma quando invece le cose vanno malissimo, dei due mali sarà sempre conveniente scegliere il minore.

Col gonfiore si può perdere dal 50 al 60% del valore del formaggio, mentre colla salatura in bagno freddo di salamoia, il danno potrà ascendere dal 10 al 15% al massimo.

Lo sguardo alle lattorie friulane che nessuna abbia bisogno di questo espediente, il quale in casi estremi può rendere servizi preziosi al casaro intelligente ed avveduto. Ma purtroppo questo augurio non rimarrà che un desiderio vivissimo, inquantoché per la calda stagione, per i lavori ai quali si addisono le vacche, per la produzione frazionata del latte e per l'impurezza di qualche casaro, gli scarti non mancheranno.

## Visitando il penitenziario di...

Uscendo da quell'orrido penitenziario nel quale nero sentito mozzare il fiato per tutta l'ora, appena il custode di guardia, spingendo battente contro battente, richiuse dietro le mie spalle la ferrea porta che fa un rumore stridulo e lamentevole non somigliante ad alcun altro, provai un senso di piacere, come se fossi stato subitamente liberato da un tormentoso incubo gravante sul mio petto da un'eternità.

E respirai a pieni polmoni: mi pareva di avere riacquisita la libertà mia, giacché, pur avendo coscienza che la vita fremeva lieta a due passi dall'immondo edificio dal quale potevo uscire a mio piacere, tutto quel ferro, quelle forti mura, e attraverso le quali non passava nessuna voce, nessun rumore esterno, e contro cui si rompe o indietreggia ogni più gentile sentimento umano, mi davano la dolorosa illusione d'essere chiusa a chiave nella città affollata di uomini, e dalla forte castagnata dove le foglie, gli uccelli, le acque han bisbigli, canti, sussurri d'ineffabile dolcezza.

Uscendo da quella sepoltura di vivi, avevo ancora nelle nari quel tanto proprio delle prigioni e delle caserme. E continuavo intanto a vedere quelle tinte rose, quegli occhi vitrei, feroci, inebetiti, che m'eran passati davanti alcuni minuti prima; temevo anzi di non poterli dimenticare mai più, tanto viva era stata l'impressione che ne avevo ricavata. Che vi sia precocemente rugosi! Quanti giovani canuti già a trent'anni! Il dolito affaticato. Nelle tempie, negli zigomi, nelle mascelle aveau quasi tutto lo stigma della degenerazione, quando, pur sulla medesima faccia, non iscorrevano le tre, le quattro anomalie, che avean fatto gravitare fatalmente verso la colpa quegli assassini, quegli stupratori, quei banditi, quegli incendiari e quei ladri latitanti di croci, di fiori e di parole oscene alle braccia e al petto.

Oh, quanto dovrebbe a me, non desideroso di conservare in fondo alla retina altro che le pure curve, gli occhi soavi, lequisite forme della bellezza, se dovessero non uccidermi più dalla memoria i nasi deformi, le mandibole grosse, le grandi orecchie di tutte quelle facce oblique, vedute poche ore o sono! Di quale immensa pietà nondimeno io mi sentii commosso per voi, o sventurata creatura, irresponsabile forse dei vostri delitti, a cagione di quell'irresponsabile fato, che il genio antico intuì e la scienza moderna ritrova in ogni parte dell'universo. È vero; piuttosto che ad un giudice e ad un carceriere, sarebbe cosa più umana se il maggior numero dei rei fosse consegnato ad un medico affetto.

Oh, non siate troppo correvi e severi, o fratelli, nel giudicare i vostri fratelli! Forse, nel mentre mostrate tanta severità, è latente nel vostro cuore una di quelle cattive tendenze dell'educazione e della civiltà tenute occulte finora anche a voi stessi, e che una convulsione dell'anima, un urto più forte contro i vostri istinti potrà, quando che sia, far eromper con rosso vigore di sangue. Quanti che oggi scontano i loro delitti in una casa di pena sedettero ieri giudici nelle Assisi! Quanti che oggi portano il vestito bianco dell'ergastolo non si meravigliano ieri di quelle medesime colpe che oggi espiano? Mai la indulgenza è soverchia, anzi verso gli scellerati, che son pure degli infelici! Se un uccello di cuore potesse, a notte, entrare nel corridoio d'una casa di pena ed aprire ogni cella non solo, ma vedere, a traverso la fronte e sotto le palpebre dei delinquenti, le visioni che vi si accendono, griderebbe infamia al sonno che non entra in quel luogo maledetto per rimarginare nel cervello le dolorose ferite che vi lasciarono i pensieri della veglia, una per far rivedere o nuovamente sentire ai poveri condannati quell'ultimo gesto, quell'ultimo sguardo, quelle ultime voci delle loro vittime spaventate. Nemmeno le ore della notte scendono in pace per quegli infelici che la società ha reclusi. Oh, quanti orrendi visioni di fetti cruenti, di facce pallide sotto le rimboccature d'un lenzuolo, di corpi traballanti ad una pugnolata, di braccia che s'alzano cercando nel vuoto un appoggio impossibile, e d'occhi che si spalancano un momento per chiudersi in eterno!

Povere creatura umana! Infelici durante la libertà esagitata da inquietudini di desideri attoni e di voleri incorreggibili; infelici nella cella, dentro la quale non si possono far migliori, perché la perversità è fatalmente scesa in loro dai lombi dei loro maggiori! Come dovremmo benedire la propria sorte quanti abbiamo avuto retaggio di bene dai padri nostri!

Che cosa ci abbiamo messo a nascer buoi o porveri? Grazie, grazie, avi

## DALLA CAPITALE

### Il movimento di Prefetti

Doneddu, se ne va a Salerno

S. M. il Re ha firmato il decreto relativo al seguente movimento nelle Prefetture:

Gargiulo è trasferito da Foggia a Grosseto; Polucci da Benevento ad Aquila; Germoglio è richiamato in servizio e destinato a Cagliari; Maggiori è trasferito da Aquila a Pesaro; Ruspaggiari da Cagliari a Padova; Musciani da Siracusa a Benevento; Chiaro da Lecce a Catanzaro; Doneddu da Udine a Salerno; Borselli è richiamato in servizio e destinato a Siracusa; Faccioli è trasferito da Catanzaro a Lecce; Orso da Salerno ad Udine; Suiccia è richiamato in servizio e nominato prefetto di prima classe e destinato a Verona; Quaranta è nominato prefetto a Potenza; Rehucci è nominato prefetto a Foggia.

Sono collocati a disposizione i prefetti di Padova e di Verona comm. Savio e Tivaroli. (Vedi Cronaca Litt.)

### L'Italia e la triplice alleanza

L'on. Barzilai ha inviato alla presidenza della Camera un'interpellanza per il presidente del Consiglio ed il ministro degli Esteri «sulla posizione dell'Italia nella triplice alleanza».

### La conversione della rendita

La Patria annuncia che l'on. Lizzatti, ministro del Tesoro, ha impartito ordini segreti perché si faccia una statistica dei titoli al portatore della nostra Rendita depositata presso le nostre Casse di Risparmio; e presso i principali istituti di credito.

La Patria aggiunge che questa è una delle misure necessarie a prepararsi e studiare la conversione della Rendita.

Vedi note e notizie in terza pagina



vanni-Battista Pietro Marchioi agricoltore con Lucia Sacavino operai — Angolo Sciacova agricoltore con Teresa Urbanig contadina — Alfredo Rizzi agricoltore con Isaura Rizzi contadina — Giovanni Panieli ingegnere con Aurelia Spinotti agiata — Giovanni Battista Saggio disegnatore con Dina Gallinssi casalinga — Girolamo Savioli metalburgista con Rosa Corovello Saviolara Emilia Rizzi fuochista ferroviario con Caterina Zanatta casalinga — Giuseppe Bellina fattorino di commercio con Lucia Buzzi casalinga — Alfredo Lucchi maestro di musica con Diana Bovi-Campoggi artista di canto.

**Morti.**  
Virginia Pangrassi fu Biagio d'anni 83 agiata — Teresa Ottolini di Giuseppe di mesi 6 — Anna Bolgrado Benzi fu Tomaso d'anni 62 possidente — Massimiliano Lusi di Isidoro di ore una — Cav. Giuseppe Tenca-Montini fu Felice d'anni 77 maggiore in pensione — Albino Rizzi fu Giuliano di anni 42 manovale — Maria Montini di Antonio di mesi 4 e giorni 21 — Giuditta Bossi fu Antonio d'anni 80 civile — Santa Battistone-Savaro fu Gio. Batt. d'anni 60 casalinga — Maria Sebba-Matteo fu Giuseppe d'anni 38 contadina — Cleonanda Daccini di mesi 6 — Orsola Savorgnan Ferro fu Giuseppe d'anni 82 casalinga — Angelo Feruglio fu Antonio d'anni 64 muratore — Luigi Merlini fu Giovanni d'anni 44 fornajo — Guglielmina Durassi di mesi 3 e giorni 15 — Luigi Alfia di mesi 8 e giorni 7 — Maria Diana-Chiapolini fu Giuseppe d'anni 64 sarta — Domenico Rosada fu Giacinto d'anni 62 fornajo — Adamo Della Bianca di Nicolò d'anni 31 bracciante. Totale N. 19 dei quali 8 a domicilio.

**CALEIDOSCOPIO**  
**L'onomastico**  
Oggi 23 aprile, San Giorgio.  
Effermerie storiche  
Corio a piedi  
23 aprile 1445. — Il comune di Udine decretò di abbreviare il corso a piedi (cioè il pullio) sino ad una certa casa di Borgo Aquileia. (Cioè documenti archivio Comunale).

**Teatri ed Arte**  
**Teatro Minerva**  
**L'ultima del Cinematografo**  
Ieri sera il Teatro Minerva era affollatissimo di pubblico che seguì con vivo interesse lo svolgimento del bellissimo programma di proiezioni.  
L'apparecchio era guidato dal noto e bravissimo elettricista concittadino Giuseppe Antonini che volle dare una prova della sua abilità e perfetta conoscenza in materia.  
Piacque immensamente la scena del Labro di bicicletta, quella della Comunicazione telefonica.  
Comunicissima «Le gioie del matrimonio», drammatica e sensazionale «Notte di carnevale»; lo spettacolo poi non poteva aver termine in meglio migliore che «Obba Storia di un paio di pantaloni che fece sbellicare dalle risa tutto il pubblico».

**Teatro VIII. Em. (già Nazionale)**  
**Le sparatorie**  
Ieri la Compagnia Bovi-Campoggi diede una rappresentazione alle 8 pom. coll'opera «Il Duchino», la seconda alle 8.30 col Ventolero di uccelli.  
Ad entrambe accorse un pubblico numerosissimo che si divertì assai ed applaudì tutti gli artisti.  
Questa sera I Granatieri.

**Cronache Provinciali**  
**Rivignano**  
**Fortunato rivoluzionario**  
22. Venerdì p. p. verso le 9 ant. il figlio ventenne del co. Sottano Otello di Aris (frazione di Rivignano) ferì rivoluzionario e piuttosto gravemente il proprio guardiano col quale si trovava a caccia a pochi chilometri dal paese.  
Non occorre dire che la famiglia Otello è potentissima dell'acquedotto: chiamò telegraficamente al telefono del ferito il prof. Ricchi di Udine il quale spera di salvarlo.

**Buia**  
**Consiglio Comunale**  
22 — Oggi si ebbe una lunga, laboriosa e burrasconissima seduta consigliare durata circa tre ore.  
Apritasi la seduta con un incidente suscitato dal consigliere sig. Temporale Vitiliano, si approvò l'art. 1. (traffica di dolcificazioni) prese d'urgenza dalla Giunta municipale fra i ponti battibegghi.  
All'articolo 11. (ferrovia Spilimbergo-Gemonia, si approvò l'ordine del giorno dell'adunanza dei Sindaci convocati a S. Daniele, con questa variante «che la ferrovia passi nel territorio di Buia e che le spese siano divise in ragione dell'interesse d'ogni Comune».

Approvato pure l'art. 111. l'appalto di cimatura dei pioppi.  
Sull'art. 4° (l'assicurazione del palazzo Barabà contro l'incendio), la lettura, yengola fatta, varie osservazioni alla giunta per non aver ancora fatto regolare variazione.  
Art. 5. Approvazione dei lavori di costruzione del ponte sull'Esasalat e nomina dell'ingegnere collaudatore. Viene approvata la spesa in L. 2588, l'ingegnere Piemonte Domenico e nominato collaudatore l'ingegnere Coletti di Gemonia.

All'art. 6. Nomina di una Commissione di vigilanza scolastica, il consigliere Temporale biasima acerbamente l'assenza dell'assessore della pubblica istruzione all'adunanza del consiglio del patronato scolastico e vengono nominati della Commissione di vigilanza Calligaro Giombatta, Cochetti Giovanni, Bon Morgante, la signorina Noemi Calligaro, Savonitti Angela e Barabà Franceschina.

All'art. 7. Approvazione del progetto della nuova strada di S. Stefano, un consigliere, Michelsoni dott. Antonio, si mostra contrario al progetto della Giunta, ne presenta uno nuovo delucidandolo e raccogliendo in un ordine del giorno. Al dott. Michelsoni risponde l'assessore Minisini, difendendo l'ordine del giorno del sig. Michelsoni viene respinto e viene invece approvato l'art. 7° con voti 11 contro 5.

**Corse ciclistiche**  
Le corse ciclistiche che dovevano aver luogo oggi, causa la pioggia furono sospese rimandandole a domenica 8 maggio p. v.

**NOTE E NOTIZIE**

**Le elezioni politiche ad Oneglia**  
Ballottaggio fra socialisti e costituzionali  
Lotta vivacissima: grande affluenza di elettori alle urne.  
Aguati clericale, ebbe voti 1575; Gandolfo, socialista, 1520; prof. Novaro, democratico-costituzionale, 1377.  
Ballottaggio fra i primi due.  
Un medico suicida  
per una fatale operazione

Si comunica da Mosca: Ieri si presentò presso il noto medico di Mosca, dott. Labedew, una giovane signora di 25 anni per farsi fare una lieve operazione. Durante l'operazione la giovane paziente morì all'improvviso. Il dottor Labedew si recò allora in una stanza attigua, prese una forte dose d'oppio e morì poco dopo per avvelenamento.

**La rubrica del curioso**

**20 sepolti vivi al giorno.** — Potremmo essere seppelliti vivi! Di mille corpi ritentati morti, dieci forse non lo sono affatto. Per l'incorore di questa verità è stata fondata a Londra una società, che si d'impedire propone la sepoltura dei vivi prima che ne sia veramente accertata la morte. Interrogata la signorina svedese Lind-al-Ragoby, che è l'anima della società, da un redattore della Review of Reviews ella disse: — Settecentouna persone all'anno muoiono in Inghilterra. Settemila son sepolte vive. Ci sono dei fatti a provarlo.  
In un camposanto dove furono esumati quattrocento corpi, quattro mostravano segni di vita dopo il seppellimento. Ma la prova più conclusiva è data dal cimitero sperimentale di New York, dove ogni feretro fu messo in comunicazione con un apparato di segnalazione.  
A ogni più leggero movimento del sepolto una suoneria doveva squillare. Ebbene, la proporzione degli ancora vivi fu di sei su mille e duecento sepolti. La cremazione non rimediò nulla, perché per impedire una sepoltura intempestiva; si cominciò a seppellire degli omicidi. Noi ci proponiamo di fare procedere alla sepoltura dopo la morte è accertata.  
Siccome è difficile, tener i morti nelle case dei vivi, intendiamo di stabilire dei depositi provvisori di cadaveri. Ogni bara sarà munita di un ingegnoso apparato inventato da Karzicki, per mezzo del quale qualunque movimento da parte dei sepolti viene immediatamente segnalato e nello stesso tempo una provvista d'aria nuova è immessa nella bara.  
L'apparato è pronto: nostro scopo è di poterlo adattare a ogni bara nella speranza ch'essa contenga soltanto un morto apparente.  
Fino a che profondità nella terra si può penetrare. — Fra i minatori è molto diffusa la credenza che, se si avesse modo di estrarre il materiale scavato, nessun altro ostacolo si opporrebbe al praticare nella crosta terrestre dei fori profondi anche 3000 metri. Ora la scienza, se non l'esperienza, dimostra che ciò è impossibile.

L'ostacolo del materiale da innalzare sarebbe il meno; se si riuscisse a vincere due altre difficoltà: il calore intenso e la pressione dell'aria. Secondo calcoli discretamente sicuri, a quella profondità si avrebbe una temperatura di oltre 100 gradi; inoltre è un fatto che nelle alture miniere molto profonde (le più profonde son quelle di Bahres nello Stato di Vittoria, dove si sono raggiunti i 975 metri), gli uomini ben presto si sentono mancare il respiro, e in certe gallerie i minatori devono darsi il cambio di dieci in dieci minuti.

**Il valore fisico e morale delle giare preziose.** — Secondo i Musulmani le pietre preziose avrebbero, oltre al loro valore intrinseco, dei significati di utilità fisica e morale.  
Per esempio: «il rubino» fortifica il cuore, garantisce dalla peste o dalla folgora; collocato in cima alla lingua estingue la sete, e infine preserva chi lo possiede dalla tentazione di annegarsi (!)  
Lo « smeraldo » è eccellente come specifico contro i morsi delle vipere. E si crede perfino basti presentarlo a questo roditore perché ne rimanga acciecato.  
La « turchese » possiede a un di presso le medesime proprietà, ma si adopra più comunemente contro gli scorpioni.  
La « cornalina » ha diverse virtù le quali variano secondo le sue tinte: quella che è di un rosso scuro, previene i dolorosi eccessi della collera; quella che ha una gradazione più chiara, a righe bianche, arresta le emorragie; infine la « cornalina » perfettamente bianca guarisce il dolor di denti.

L'« amatite » è un eccellente contraveleno  
La « malachite » è non solo un ottimo parasulfimide, ma preserva dai cattivi sogni.  
Il « topazio » agisce contro la gelosia o preserva nel tempo stesso dalle artree (!)

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriat.  
GIOVANNI OLIVA, garante responsabile.

**DICHIARAZIONE**

Dichiaro essera falso che il signor Bruno Forluga dopo aver schiaffeggiato il signor Ario Bastianutti, si sia dato a precipitosa fuga, come dice il Giornale, mentre invece, ricevuto lo schiaffo quest'ultimo non tentò neppur di reagire.  
Erano presenti Moro della Patria o Russo del Giornale di Udine.  
Alfonso de Siebert.

**Grande liquidazione**

La Ditta  
**Degani e Gervasi**  
avendo rilevato un grande Stock di stoffe e calzoneria in genere, avverte il pubblico che nel nuovo Negozio in Via Cavour N. 17, da giorno di  
**mercoledì 11 corr.**  
venda le dette merci a prezzi di eccezionale ribasso.  
**Visitare il Negozio**  
in Via Cavour N. 17.

**SARTORIA**

(con annessa sala di prova)  
**F. RICOBELLI - Udine**  
Piazza Mercatunovo (ex S. Giacomo) 2  
l'aglio elegante - garantito -  
Confezione accurata.  
SPECIALITÀ  
per montare Collegi, Bande  
musicali, ecc.

**Acqua Naturale**

DI  
**PETANZ**  
la migliore e più economica  
acqua da tavola  
Concessionario per l'Italia:  
A. V. RABDO - Udine.  
Rappresentante generale  
ANGELO FABRIS & C° - UDINE

Antica e Premiata  
Ditta  
**PASQUALE TREMONTI**  
UDINE  
UNICA SPECIALISTA  
per  
IMPIANTI COMPLETI  
di LATTERIE  
e DISTILLERIE  
Assortito Deposito  
Fabbrica Macchine  
ed Attrezzi  
per le medesime



“Bar Milano,, Via Cavour, 2  
Via Palladio, 2 “Bar Popolare,,  
GRANDE ASSORTIMENTO  
Vini finissimi Piemontesi delle colline d'Alba  
**Nebiole - Barbera - Freisa**  
Centesimi 10 al bicchiere — al litro centesimi 80  
Detti vini vecchi e centesimi 80 alle bottiglie  
Moscato spumante e Lambrusco cent. 80 alla bott.  
VINO DA PASTO cent. 80 al fiasco  
Eccellente Caffè a macchina a centesimi 10  
LIQUORI finissimi assortiti cent. 10 al bicchiere - MARSALA e VERMOUTH a L. 1 al litro

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL  
PER LA  
Spalmatura igienica dei pavimenti, pubblici passaggi, ecc.  
**RESINOL**  
è l'unico preparato protetto dalla legge, brevettato in Italia dal Signor  
**Giuseppe Petrone**  
Rappresentante esclusivo per UDINE e PROVINCIA  
il sig. GIULIANI CARLO - Piazzale Osoppo - UDINE

Salumeria e Coloniali  
**UMBERTO LIGUGNANA e COMP.**  
Via Daniele Manin Num. 3 - UDINE - Di fronte all'Aquila Nera  
Specialità Estere e Nazionali  
Grandioso assortimento CONSERVE ALIMENTARI e PESCE in scatola  
VINI DA PASTO E DI LUSO  
PREZZI MINICISSIMI  
Barbera e Grignolino finissimo a L. 1.00 la bottiglia  
SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO  
Telefono 297

**LA FONTE PALMA**  
di LOSER JANOS - BUDAPEST  
L'ACQUA PURGATIVA, NATURALE  
RINFRESCANTE  
più apprezzata e più raccomandabile, perché non affatica né indebolisce, né cagiona alcun spiacevole effetto.  
Preferita dal ceto medico di tutto il mondo



**TAVOLETTE LAPPONI** MEDICO DI S. SANTITÀ  
Fornite su antica ricetta Detti. FERNET. Assaggio gratis a chi spedisce cartolina doppia  
ORIGINAL FERNET COMPANY. Via Catalinini, 12. MILANO.  
Portentoso  
Nella gastrica, Alito cattivo, Inappetenza, Insufficienza, Colerico giallo, Rancore, Disturbi bronchiali, Intestinali, Dolori di stomaco, Nausee, Vertigini, Anemia, Nevralgia.  
Farmacisti, Droghieri L. 1.25 la scatola.

